

Sport

Pallavolo Serie A3 maschile

Wimore, severo lo 0-3 contro il Cus Cagliari

Spettro retrocessione

Salsesi combattivi, ma superati in ogni set

A rischio

Servirebbero sei vittorie per evitare di sprofondare nel baratro della retrocessione.

WIMORE SALSO 0

CUS CAGLIARI 3

Parziali: (19-25; 18-25; 22-25)
Wimore Salsomaggiore: Leoni 1, Van Solkema 16, Muroi 2, Cantagalli (L), Bucciarelli 4, Bulfon 8, Bussolari 5, Alberghini 2, Scita 3. All. Mattioli
Montanini Cus Cagliari: Enna 0, Vitali (L), Ambrose 10, Marinelli 12, Muccione 2, Busch 15, Miselli 11, Menicali 5. All. S.Ammendola-Melis
Arbitri: Simone Magnino (Perugia) - Marco Pernpruner (Trento)
Note: durata set: 24', 29', 30' in totale 1h23'

» Stanco copione per Wimore Salsomaggiore che perde contro il Cus Cagliari per 3-0 e recita un «de profundis» in un match con ben poche emozioni rispetto alle partite precedenti. Uniche novità in campo Cantagalli impiegato come libero e Scita che mette a segno diversi punti su battuta nel secondo e terzo parziale, dimostrandosi allo stesso tempo reattivo nelle fasi difensive con diversi palloni salvati.

Cus Cagliari, quinta in classifica, arriva a Salsomaggiore e gioca un primo set fatto di schemi e automatismi di squadra, poi perde di lucidità buttando via la posizione di vantaggio in alcune occasioni. Ma riesce comunque a recuperare punti sul finale di ogni set.

La situazione più grave è tuttavia quella di Wimore che entra in una fase molto difficile: da oggi in poi dovrà affrontare le teste di serie del campionato nelle prossime partite. Incontri nei quali non sarà facile fare punti: abbozzando un calcolo che dà l'idea di quanto la situazione sia poco felice occorrerebbero sei vittorie per evitare di sprofondare nel baratro della retrocessione. La matematica, in ogni caso, non ha spento le ultime speranze. C'è ancora tempo ma non troppo, la regular season del campionato A3 Cre-dem si chiuderà il 24 marzo, vincere significherebbe sta-

Attacco

Scita della Wimore ha messo a segno alcuni punti in battuta nel secondo e terzo set.



re lontani dai play-out e guardare con serenità al prossimo anno.

A inizio partita il polacco Busch mette a segno due ace, mentre Wimore resta arenata a due punti gli avversari continuano a segnare (2-7) fino a un vantaggio di 8 punti (5-13). Leoni segna un ace sul 13-18, Marinelli mette giù una diagonale da buco nel pavimento sul 17-21, lo stesso che chiuderà il set con una parallela da posto 4. Il secondo set parte invece con Wimore avanti di

5 e riesce a mantenere il vantaggio fino al 12 pari, quando Bucciarelli, in due azioni consecutive, viene prima murato e non riesce poi a tenere dentro il suo attacco. Il parziale si chiude con una battuta out di Scita dopo che Bucciarelli era riuscito a segnare un altro punto. Nel terzo parziale Van Solkema, dopo qualche segno di nervosismo in campo e dopo aver subito un brutto muro su attacco dalla seconda linea, inizia a martellare pesante, recuperando subito i

due punti messi a segno da Cagliari. Da lì a poco la difesa Wimore va in crisi fino al 4-6, quando l'olandese ferma da solo a muro Vitali. Dopo qualche istante sempre Van Solkema mette giù una diagonale che cade a un metro dalla rete sul 5-8.

I cagliaritari presi dal jet lag si fanno recuperare un po', ma restano avanti. Sul 10-12 l'olandese è costretto a tentare un colpo con rotazione su sé stesso a 360 gradi causa una palla servita fuori banda. Non va. Alberghini infila un bel primo tempo a tutto braccio e ottima torsione sul 14-17, lo stesso giocatore che dopo pochi istanti metterà a segno, insieme con Muroi, un paio di muri decisivi, tanto che il punteggio fa segnare un 18 pari. Si avanza punto a punto con Van Solkema che piega letteralmente il libero cagliaritano su attacco dalla seconda linea, lo stesso olandese che sul 22-24 mette a segno un nuovo attacco centrale dalla seconda linea. Punto Wimore ma viene chiesta la prova video e gli arbitri si accorgono che la palla è uscita. La sfida si chiude così sul 22-25.

Silvio Marvisi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pallacanestro Serie B interregionale maschile

Fulgor, prova di forza nonostante le assenze

FOPPIANI FULGOR FIDENZA 76
OLIMPIA CASTELLO 65

Parziali: 22-16; 45-27; 62-49
Foppiani Fulgor Fidenza: Miaschi 7, Cortese Restelli 10, Ramponi 10, Scatolin 5, Beltadze 2, Valdo 18, Mane 4, Bellini 19, Ranieri 1, Pezzani, Doumbia. All. Bizzozzi, vice Marallo e Palumbo.
Olimpia Castello: Masrè 4, Costantini 8, Castellari, Ferdighini 4, Grotti, Gian-ninoni 14, Salsini 8, Dieng 16, Galletti, Zanetti, Zhytaryuk 11. All. Tampieri vice Maiello.
Arbitri: Castellano di Legnano (MI) e Di Giuseppe di Carugate (MI).

» **Fidenza** Priva di Markovic e Galli, la Foppiani stringe i denti, chiama a raccolta i giovani della panchina e getta il cuore oltre l'ostacolo, stendendo l'Olimpia Castello, che si presentava a Fidenza con 4 vittorie nelle ultime 5 partite. Un successo che mantiene la Fulgor in vetta al girone.

Come un tema annunciato per l'assenza di Markovic, la partenza vede l'Olimpia subito avanti 2-7 grazie ai lunghi Dieng e Zhytaryuk. La Foppiani però trova l'assetto e conquista il primo vantaggio sul 10-9. Nel secondo quarto la partita si spacca: l'intensità della difesa di Fidenza manda fuori giri gli ospiti. Olimpia non segna più e le triple di

Bellini, Miaschi e Scatolin lanciano la Fulgor al +20 (38-18). Cinque punti di Salsini riavvicinano i castellani (39-25), ma ancora un gioco da 3 di uno scatenato Bellini e 3 liberi di Valdo riportano il divario a +18 a metà gara.

La terza frazione si apre sulla stessa intensità, e per questo nell'ultimo quarto le forze in casa Foppiani cominciano a venire meno; i ragazzi di Bizzozzi perdono in brillantezza in attacco ma non molano un centimetro in difesa,

contenendo il tentativo dei bolognesi di riaprire il match. Per la Foppiani una bella prova corale: 9 giocatori a segno, 4 in doppia cifra.

Tanti giovani si sono fatto trovare pronti e solidi in questo momento di difficoltà. In evidenza anche gli 8 rimbalzi e i 5 recuperi del sempre incisivo Scatolin, che da chioccia del gruppo assieme a Restelli si è messo a disposizione della squadra.

Red.Sport

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Edoardo Scatolin

«L'arma vincente? I ritmi alti»

» «Assenze importanti visto che su quattro senior due sono mancati due per problemi muscolari ma siamo riusciti lo stesso a raccogliere i due punti», queste le prime parole a caldo di Edoardo Scatolin, che poi aggiunge «Sapevamo che avremmo sofferto sotto canestro, visto che loro avevano tre lunghi di stazza come Zitariuk, Dieng e Zanetti e quindi avremmo dovuto aiutare molto, anche noi esterni, a rimbalzo e nell'uno contro uno in post cercando di raddoppiare. Lo abbiamo fatto molto bene. La partenza è

stata un po' col freno a mano tirato, ma appena abbiamo iniziato ad alzare l'intensità e ad andare molto in transizione abbiamo subito messo la testa avanti. Dal momento che eravamo molto più giovani e più piccoli fisicamente, era un po' il nostro piano partita, quello di tenere alti i ritmi. Poi dopo quel fantastico secondo quarto, abbiamo gestito tutta la partita e li abbiamo tenuti sempre sotto nonostante un loro mini recupero nel quarto quarto. Un applauso ai nostri giovani, se lo meritano».

r.s.

Basket serie B femminile

Alberti e Santi Eclissi totale al terzo quarto

ALBERTI E SANTI BORGOTARO 63
CAVEZZO 68

Parziali: 23-15, 34-23, 46-54
Alberti e Santi: Acevedo 16, Azzellini 1, Bozzi 16, Giacopazzi, Piscina 3, Kozhobashiovsk 8, Mezini 2, Palacios 17, ne Vignali G. e Cattellani. All. D'Albero
Cavezzo: Siligardi 3, Zanoli, Cariani, Kolar 7, Verona 24, Finetti 4, Maini 6, Costi 9, Calzolari 5, Pronkina 10, Stefanini, ne Zucchi. All. Piatti
Arbitri: Moro di Calderara di Reno (Bologna), Belfadel di Bologna.
Note: Tiri liberi: Alberti e Santi 12/19, Cavezzo 15/19.

» **Borgotaro** Una volitiva Alberti e Santi priva di Zanetti e Cattellani viene superata in casa da Cavezzo (68-63 il punteggio). Fatale il terzo quarto in cui le ospiti hanno ribaltato il match con un secco parziale (31 a 12) con Borgotaro che fino a quel momento aveva tenuto la fila della gara con merito, bravura e intelligenza (massimo vantaggio sul 23 a 13 al 9'). Un peccato e l'ennesimo rimpianto per aver affrontato senza difficoltà una formazione che non ha concesso sconti, attualmente seconda in classifica. Il futuro ora rischia di essere «tormentato» tanto quanto i primi mesi della stagione. Infatti la dirigenza dovrà tornare sul mercato perché proprio l'assenza di Lucrezia Zanetti (15,8 di media) è di fatto un addio, visto che la ragazza per problemi familiari non proseguirà la stagione. Sull'andamento della sfida hanno pesato anche altri fattori. Non ultimo un arbitraggio che nel pieno della rimonta di Cavezzo ha rifilato due antisportivi alla Valtarese, rispettivamente a Palacios (si era sul 41 a 37) e a Kozhobashiovsk (Cavezzo era già avanti 52 a 46) disunendo e non poco l'Alberti e Santi. Così come efficace è stata negli ultimi venti minuti la marcatura su Acevedo.

Roberto Lurisi

Basket serie B femminile

Alla Staff è fatale la lunetta

FIORE VALDARDA 49
STAFF MAGIK ROSA 43

Parziali: 18-15; 31-27; 42-34
Fiore Valdarda: Meschi 14, Bertoni 1, Patelli, Bambini 8, Sambou 6, Zane 8, Cremona 6, Rastelli, Negri, Lekre 6, Longeri, Bernini. All. Mannis
Staff Magik Rosa: Luciano 2, Petrilli 13, Musiari 4, Di Giorgio 5, Minari 10, Lucca 9, Anfossi, Triani Mai., Triani Mab. n.e., Panizzi n.e.. All. Donadei
Arbitri: Zuffa di San Lazzaro di Savena (BO) e Meloni di Salsomaggiore Terme (PR).
Note: nessuna uscita per cinque falli.

» **Fiorenzuola d'Arda** Nemmeno una partita ormai irrilevante ai fini della classifica, con il Fiore già qualificato alla poule promozione e la Staff relegata alla poule salvezza, è riuscita a regalare un sorriso alle biancoblù parmigiane. Come nella gara d'andata Minari & C. hanno giocato alla pari con le valdardesi ma a portare a casa i due punti sono state le biancorosse di casa rimaste peraltro avanti nel punteggio per tutti i quaranta minuti di gioco. Entrambe le contendenti hanno mostrato di risentire della sosta natalizia come attesta chiaramente il basso punteggio finale, figlio di percentuali di tiro tutt'altro che memorabili. La svolta nella seconda parte. Il Fiore ha provato a scappare sul +10 ma pronta è stata la replica delle ragazze di Donadei che a 3'25" dal termine si sono portate a due sole lunghezze dalle panchine di casa. In quel frangente però è mancata la freddezza per operare l'aggancio e le piacentine, grazie ai liberi di Sambou e Meschi, hanno messo a segno i punti decisivi per la vittoria. Proprio le conclusioni dalla lunetta alla fine sono risultate determinanti per la sconfitta della Staff che non è andata oltre un fatale 12 su 20.

Stefano Minato